

F0101R SCIENZE ANTROPOLOGICHE ED ETNOLOGICHE - LM-1

Il Nucleo di Valutazione ha predisposto nell'anno 2015 un piano di audizioni dirette distribuito su tre anni, prevedendo 22 Corsi per ciascun anno, al fine di completare nel triennio l'audizione diretta di tutti i Corsi di Studio; contestualmente, i restanti Corsi venivano auditati in via documentale.

L'attività di audit diretto è iniziata (verbale della riunione del Nucleo del 18/06/2015 punto 2) con i 22 Corsi riportati nella Relazione Annuale 2016, in incontri effettuati contestualmente con il PQA, è proseguita in incontri specifici del NdV con i 22 Corsi riportati nella Relazione Annuale 2017, e si è conclusa nel corrente anno con le audizioni dirette di 26 Corsi, pari ai 22 Corsi restanti più i 4 Corsi attivati nel frattempo.

Il NdV procede all'analisi documentale del 22 corsi auditati direttamente due anni fa come riportato nella Relazione Annuale 2016 ed auditati in modo documentale lo scorso anno come riportato nella Relazione Annuale 2017; a monte di ciascuna audizione il Nucleo ha riesaminato la Relazione Annuale 2017 ai fini della verifica attuale degli aspetti inerenti al singolo CdS oggetto della specifica audizione, riacquisendone gli elementi utilizzati ed ha esaminato le recenti Relazioni annuali delle Commissioni paritetiche prodotte nel novembre 2017 e i report degli Indicatori ANVUR pubblicati a luglio 2017 ed al 30 settembre 2017.

L'analisi delle Schede di monitoraggio annuale è stata effettuata evidenziando gli indicatori al 30/9/2017 i cui parametri si discostano negativamente dalla media di area geografica e nazionale per un valore > al 10%; i parametri critici sono riportati nella tabella inserita nel documento allegato "Illustrazione iniziale alle audizioni e documentazione esaminata" e riportata nella Relazione Annuale del NdV 2017 <https://www.unimib.it/ateneo/organi/nucleo-valutazione/documenti/documenti-e-relazioni>.

IL NDV raccomanda al gruppo AQ del CdS e alla CPDS di discutere le criticità relative alla SMA e di proporre delle azioni puntuali per affrontarle. Si osserva che tale discussione, inclusiva delle azioni che il CdS intende intraprendere, deve essere opportunamente verbalizzata; si raccomanda di fare la disamina delle criticità rispetto alle ultime SMA trimestralmente disponibili (i cui dati quindi potrebbero essere differenti da quelli riportati nella tabella sopraccitata relativa al 30/9/2017).

Si riportano in corsivo le risultanze dell'audit documentale (Relazione Annuale 2017) e si procede quindi all'analisi documentale attuale.

A. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti

A1) la metodologia usata per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti, è ritenuta pienamente adeguata?

Il corso si prefigge "forma figure professionali in grado di operare con funzioni di responsabilità in strutture e contesti in cui si affrontino aspetti centrali del mondo contemporaneo: convivenza interculturale, migrazioni e processi d'integrazione, cittadinanza e diritti, cooperazione e sviluppo, salvaguardia e valorizzazione dei patrimoni culturali, risorse e ambiente, forme di famiglia e trasformazione sociale, dialogo interreligioso, rapporti economici con i mercati emergenti" Il Cds si è impegnato nell'allacciare e intensificare le proprie relazioni con le parti sociali e il mondo del lavoro per meglio strutturare l'offerta didattica con l'obiettivo di connettere dimensione teorica e pratica, apprendimento e sbocchi professionali. Va tuttavia rilevata una carenza nei rapporti con i laureati ed assenza da parte degli studenti del senso di appartenenza alla comunità del corso, ostacolando una verifica occupazionale direttamente con gli stessi. Non appare esplicitata una metodologia consolidata ma un insieme di segnali collezionati da emittenti diverse pur in linea con gli obiettivi formativi.

A2) gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee?

<p><i>Gli obiettivi formativi seguono le Linee guida europee con riferimento al sistema di descrittori dei titoli di studio (descrittori di Dublino), come riportato nel Regolamento Didattico.</i></p>
<p><i>A3) il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale?</i></p>
<p><i>La Commissione Paritetica segnala l'interazione del CdS con diverse organizzazioni antropologiche e non (ANUAC, AISEA, SIAA, ANPIA) nel promuovere la figura professionale dell'antropologo. Il profilo professionale si riferisce al codice Istat 2.5.3.2.2 (antropologo culturale, etnoantropologo, etnografo) e rientra tra le Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione (Specialisti in scienze umane, sociali, artistiche e gestionali). Un quadro definito è presente su ISFOL professioni, occupazione, fabbisogni. Il Cds si è impegnato con continuità nell'allacciare e intensificare le proprie relazioni con le parti sociali e il mondo del lavoro facendone uno dei perni intorno a cui strutturare l'offerta didattica; la gamma degli enti e delle organizzazioni consultate è adeguatamente articolata a livello regionale, nazionale e internazionale; incontri sia a livello CdS sia utilizzando il canale delle tesi. Si sottolinea come il CdS proponga una formazione teorica ma spendibile anche in piano applicato; ad es. sbocchi occupazionali nel marketing e in generale in ambito sociale.</i></p>
<p><i>A4) esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni?</i></p>
<p><i>Per ciascun CdS sono reperibili al link http://www.almalaurea.it/universita/occupazione i dati occupazionali dei laureati Tali dati, nel dettaglio specifico, sono stati riportati e valutati nella relazione della Commissione Paritetica.</i></p> <p><i>Inoltre, è stata effettuata una indagine, riportata in un report dettagliato nella Relazione Paritetica già lo scorso anno, con l'individuazione di cinque macrosettori di possibile impiego, sui laureati nel decennio 2004-2014. Il Riesame annuale riporta come un obiettivo sia stato "Utilizzare il report sul rapporto fra antropologia e mondo del lavoro caricato sul sito del CdS, come base per la discussione che avrà luogo con le parti sociali, al fine di incrociare competenze offerte dal CdS e richieste dal mercato, in relazione a specifici e concreti ambiti lavorativi. - Azioni intraprese: Il report è stato presentato e proficuamente utilizzato nel corso dell'incontro con le parti sociali che ha avuto luogo il 21/05/2015. Oltre che fornire dati quantitativi sull'inserimento dei laureati del CdS nel mondo del lavoro ha anche offerto concreti dati qualitativi (testimonianze e riflessioni) che hanno costituito una base per l'avvio delle discussioni".</i></p>
<p><i>A5) esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo?</i></p>
<p><i>Il CdS si relaziona con il CREAM dell'Ateneo, Centro di Ricerche Etno-Antropologiche, attivo dal 2001, aperto verso l'esterno, riunendo docenti e ricercatori del settore antropologico che esercitano ricerca avanzata. Non risulta il ricorso a fonti quali Istat ed Excelsior anche sintetizzate in ISFOL. Unico riferimento esterno all'Ateneo, il tasso di occupati, secondo la definizione Istat, fornito da AlmaLaurea. Il CdS potrebbe produrre una sintesi qualitativa su dati non strutturati provenienti da incontri e condivisioni con esperti e organizzazioni.</i></p>
<p><i>A6) sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi?</i></p>
<p><i>Si sono avuti incontri dedicati il 14 novembre 2013 e il 21 maggio 2015. Il Cds si è impegnato con continuità nell'allacciare e intensificare le proprie relazioni con le parti sociali e il mondo del lavoro facendone uno dei perni intorno a cui strutturare l'offerta didattica; questo approccio ha condotto a una riformulazione di parte della didattica</i></p>

con l'obiettivo di connettere dimensione teorica e pratica, apprendimento e sbocchi professionali. Relazioni continuative sono state intrecciate dai singoli docenti in relazione a tesi di laurea i cui argomenti sono stati concordati con esponenti del mondo del lavoro (enti, associazioni, istituzioni). I rapporti sono stati facilitati dal fatto che i docenti del CdS coltivano nel corso delle loro attività didattiche e di ricerca una molteplicità di relazioni locali, nazionali e internazionali.

B. Miglioramento continuo nei CdS

B1) i riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia?

I Riesami annuali e ciclici analizzano la situazione, esaminano le indicazioni delle Relazioni Paritetiche, e propongono le soluzioni ritenute opportune e praticabili ai problemi evidenziati; verificano l'efficacia delle azioni intraprese nel passato e eventualmente ripropongono le azioni se efficaci o ne propongono di nuove qualora il problema non risulti efficacemente ridotto o risolto, definendone modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità. La metodologia di verifica si è basata su contatti diretti tra docenti, tutor e studenti, oltre che con il rappresentante degli studenti nel Gruppo di riesame, anche se viene percepito uno scollamento con il corpo studentesco anche in relazione agli organismi istituzionali relativi al CdS. Maggiormente efficaci sono risultate le analisi sulle basi di dati statistici e gli incontri congiunti insieme alle parti sociali e agli studenti.

*Il corso, sulla base della documentazione esaminata, ha ricevuto la valutazione complessiva, relativa ai punti A1, A2, A3, A4, A5, A6, B1 :
"B (approvato)".*

Il NdV esprime apprezzamento per la cadenza periodica nell'anno delle riunioni della CPDS, tutte opportunamente verbalizzate.

La CPDS rileva una generale soddisfazione da parte degli studenti, superiore alla media, e non ritiene necessari interventi correttivi. Il CdS, di concerto con il Dipartimento, ha iniziato la realizzazione di un progetto di Politiche Attive con un gruppo di lavoro che prevede la partecipazione di un referente per ciascun corso; il progetto, presentato sul sito del Dipartimento, si declina nei singoli CdS rispettando le specificità di ciascuno. La CPDS valuta in maniera estremamente positiva tale progetto. Le aule e le attrezzature non manifestano particolari criticità, tranne forse il laboratorio di "Antropologia visuale" che ha provveduto tuttavia a rinnovare le attrezzature dopo essere stato vittima di un furto negli scorsi anni; si raccomanda pertanto di verificare i dati relativi al prossimo anno accademico.

Relativamente all'accertamento delle competenze, vengono utilizzati sia gli esami in forma orale che scritta che tramite prove ed attività in itinere; è stato oggetto anche di riflessione da parte del Riesame ciclico. Gli studenti hanno richiesto una diversa organizzazione temporale degli appelli e la questione è stata discussa con i rappresentanti in CCD, come da comunicazione del Presidente del CdS del novembre 2017. La CPDS ha suggerito al CCD di valutare l'introduzione di correttivi, facendo leva sull'attività dei tutor.

La scheda di Monitoraggio annuale rileva puntualmente i punti di forza e di debolezza; positivi tutti i parametri, con solo una minore percentuale rispetto alle medie del numero di laureati in corso; sono state segnalate le attività di miglioramento quale l'introduzione di tre insegnamenti in lingua inglese per favorire l'incoming degli studenti ed il rafforzamento delle attività di tutoraggio e monitoraggio per gli specifici bisogni degli studenti lavoratori non frequentanti. Sono state svolte regolarmente indagini e consultazioni con le parti sociali anche tramite l'istituzione di un tavolo di lavoro.

Gli studenti hanno sottolineato i punti di forza del corso quali l'informazione completa, la consultabilità anche in lingua inglese ed il superamento delle iniziali difficoltà dovute al passaggio alla piattaforma Moodle.

La CPDS ritiene congruente la distribuzione dei CFU ed il carico didattico.

Si procede alla valutazione sulla base dei documenti esaminati.

La valutazione complessiva del Corso di studi è “B (approvato)”.

Le valutazioni sono rappresentate sinteticamente dai valori A,B,C,D comportanti le seguenti descrizioni: A (segnalato come prassi eccellente), B (approvato), C (accettato), D (non approvato).

R3.A	R3.B	R3.C	R3.D
B	B	B	B